

AEROPORTO

A LUGLIO UNA CRESCITA DEL 22%

IL SINDACO MONGELLI

«A settembre riprenderemo il progetto per l'allungamento della pista. I soldi per gli espropri dal piano regionale trasporti»

FRANCHINI (ADP)

«Dati ok, ma il traffico nazionale è un'altra cosa. Ci auguriamo che l'iter per la nuova pista venga concluso al più presto»

Il «Lisa» vince lo scudetto d'estate

È tra gli scali con il maggior incremento passeggeri, con appena 3 collegamenti

MASSIMO LEVANTACI

● L'aeroporto Gino Lisa continua a correre, dopo il calo di transiti dei primi due mesi dell'anno. Il gap perduto in quel periodo (-15%) è stato ormai quasi del tutto assorbito, da gennaio a luglio sono transitati nello scalo foggiano 40.816 passeggeri poco sotto i 41.902 dello stesso periodo di riferimento del 2009. Ma a sorprendere è l'andamento di traffico costantemente in crescita registrato negli ultimi mesi: il +9,5% di giugno viene surclassato dal +22% di luglio. In Puglia solo Brindisi è andato meglio (41%), ma nel complesso Foggia risulta fra gli scali con i maggiori volumi di incremento su scala nazionale. Nell'ultimo mese hanno volato dallo scalo di viale degli Aviatori 7401 passeggeri, rispetto ai 6047 del corrispondente mese di luglio 2009 quando però ci fu il fallimento della compagnia Myair.com che obbligò molti passeggeri a terra per quattro giorni.

La percentuale di riempimento degli



NUMERI IN CRESCENDO
La torre di controllo dello scalo, a sinistra l'aerostazione durante le fasi del check-in passeggeri



aerei si mantiene comunque piuttosto alta, vicina all'80%, per un aeroporto destinato a «non avere mercato», secondo l'indagine commissionata da Enac (l'ente nazionale aviazione civile). Bisogna infatti sempre tener conto che dal «Gino Lisa» la compagnia Darwin può operare con aerei di linea da 50 posti che

inevitabilmente tengono alti i prezzi delle tariffe applicate sui collegamenti per Milano Malpensa, Torino e Palermo. Torna così d'attualità il tormentone della pista troppo corta, un argomento - assicura il sindaco - che verrà ripreso dopo la pausa estiva. «Abbiamo tutta la determinazione necessaria per giunge-

re a una rilevazione definitiva degli ostacoli lungo l'asse di atterraggio entro fine anno. Poi per gli espropri - aggiunge Gianni Mongelli - utilizzeremo i finanziamenti del piano regionale trasporti, gli stessi da cui attingeremo le risorse economiche per il prolungamento della pista fino a 1700-1800 metri».

Un passo ormai inevitabile, insiste l'associazione «Mondo Gino Lisa» che commentando i dati di luglio dal suo sito sottolinea il «segno di indiscutibile fidelizzazione fra l'aeroporto Gino Lisa ed i suoi passeggeri, disposti a pagare prezzi più alti rispetto alle omologhe tratte da Bari pur di poter arrivare direttamente nella propria città o comunque atterrare nello scalo più vicino alla città in cui si risiede, per quanto riguarda i clienti delle province limitrofe».

E Aeroporti di Puglia sembra condividere questo rinnovato entusiasmo: «I dati sono buoni - dice il direttore, Marco Franchini - ma parliamo ancora di numeri infinitesimali rispetto a quello che è il mercato dei voli nazionali. Ci auguriamo che l'iter per la nuova pista venga concluso al più presto, come ci ha assicurato il sindaco Mongelli che consideriamo persona seria. Noi da parte nostra contiamo di chiudere i lavori di ristrutturazione della pista entro fine anno».

IL VERTICE ORE 10

RACCOLTA A RILENTO In Capitanata la produzione supera i 20 milioni di quintali, quasi tutti ancora alla pianta

● «Vogliono vederci morti, a colpi di ribassi ci stanno riducendo alla fame». Così dicevano ieri gli agricoltori di Apricena, Poggio Imperiale e Chieuti, riuniti in un'assemblea organizzata dall'Ugl coltivatori per fare il punto sul presunto scacco all'agricoltura foggiana. Il pomodoro come ultimo atto: la raccolta procede a rilento (anche se qualche risveglio c'è stato fra lunedì e ieri), e comunque non segue l'andatura che dovrebbe seguire di questi tempi. Siamo alla resa dei conti: la quella in corso - dicono sicuti i produttori - sarà la settimana decisiva. La presunta «rappresaglia» delle industrie di trasformazione contro l'aumento indiscriminato delle produzioni, fotografa l'andamento di un mercato stanco, perché «inquinato» - sempre a parere degli agricoltori - dalla concorrenza del concentrato cinese e di altre provenienze. I prezzi in questo modo crollano: «Esiste un mercato parallelo, camion venduti a 1200 euro l'intero carico», denuncia il presidente dell'Ugl coltivatori Leonello Solimando.

La situazione rischia di diventare esplosiva, denuncia in una lettera al prefetto il presidente dell'ApoFoggia, Giuseppe Grasso. E' su sua sollecitazione che stamane (ore 10) il rappresentante del governo ha convocato un vertice con le rappresentanze agricole e l'Anicav, l'organizzazione dei trasformatori industriali più diffusa nelle regioni del Mezzogiorno. L'obiettivo è innanzitutto quello di capire le ragioni del ritardo nella raccolta. Se ci sono alla base difficoltà strutturali (il gruppo AR ha denunciato difficoltà tecniche nella



Pomodoro, la settimana più difficile gli industriali convocati dal Prefetto

Gli agricoltori: «Forti manovre speculative». Il portale AgriSian oscurato fino al 23

messa a regime dei nuovi impianti), oppure se vi siano davvero posizioni strumentali. Grasso qualche giorno fa dalle colonne della Gazzetta ha denunciato lo «splattonamento della produzione di pomodoro in Capitanata pari almeno a 5 milioni di quintali che non fa piacere alle industrie». Gli agricoltori sono preoccupati anche da alcune strane coincidenze: come interpretare, ad esempio, la chiusura «per manutenzione» del portale AgriSian (fino al 23) che registra i certificati di consegna dei produttori alle industrie?

A parte la convocazione del prefetto, il gruppo del Partito democratico in Provincia ritiene «indispensabile - dice il capogruppo Antonio Prencipe - la convocazione del Tavolo Verde per favorire una mediazione

Inizio vendemmia Cerimonia in Capitanata

■ La cerimonia per l'inizio della vendemmia 2010 si tiene quest'anno in Capitanata. L'azienda vinicola D'Alfonso Del Sordo di San Severo ospita stamane (ore 10) un appuntamento che rientra nella tradizione dei vitivinicoltori pugliesi. Alla manifestazione è annunciata la partecipazione dell'assessore regionale all'Agricoltura, Dario Stefano e del presidente dell'associazione regionale Assoenologi, Leonardo Palumbo. Nell'occasione l'assessore Stefano farà il punto su dati previsionali della vendemmia 2010 in Puglia. Tra le novità annunciate dall'assessorato,



il cambio della normativa per gli usi alternativi dei sottoprodotti di vinificazione che prevede, fra l'altro, l'uso agronomico indiretto per la preparazione dei fertilizzanti e per l'uso energetico.

tra le parti e promuovere un nuovo protagonismo delle istituzioni a difesa del reddito agricolo».

«E' cominciata una settimana cruciale per l'andamento dell'intera campagna produttiva, poiché si attiva la raccolta in alcune tra le zone a maggiore concentrazione di oro rosso», ricorda Mirco Di Cataldo responsabile agricoltura del Pd. «Quella del pomodoro - sottolinea - è una delle coltivazioni ortofrutticole a maggiore valore aggiunto per le aziende agricole foggiane su cui ora rischiano di scaricarsi gli effetti negativi indotti da almeno due macrofattori: l'incremento delle superfici, quindi degli investimenti, e il prezzo non remunerativo imposto dalla parte industriale a quella agricola».

Il Pd sottolinea la «particolare debolezza» dei produttori agricoli anche in presenza di una contrattazione con le industrie di trasformazione che stabilisce a inizio di campagna precisi vincoli produttivi. Gli agricoltori, secondo il Pd, sono «esposti alle manovre speculative che alcune industrie stanno attuando riducendo le quantità di prodotto ritirato. La contrazione del numero di camion utilizzati al servizio della filiera - sottolinea ancora il responsabile agricoltura del Pd - aumenta il rischio di deterioramento del prodotto e induce gli agricoltori ad accettare tagli ai prezzi anche nell'ordine del 30% rispetto a quello contrattato e già insufficiente a remunerare adeguatamente i produttori di materia prima».

[m.lev.]